

Corrado Corghi

GUARDARE ALTO E LONTANO

La mia Democrazia cristiana



Corrado Corghi

Guardare alto e lontano
La mia Democrazia cristiana

A cura di Enrico Galavotti

Prefazione di Franco Boiardi

Postfazioni di Gianfranco Astori e di Arnaldo Nesti

NERO SU
BIANCO

NERO SU BIANCO

8

Copyright 2014

Consulta libriprogetti, Reggio Emilia
Via Pariati, 2 - 42123 Reggio Emilia
Tel. e fax: +039 0522 283023
E-mail: edizioniconsulta@virgilio.it

Stampa

Nerocolore srl
Via Mons Bonacini, 3 - 42015 Correggio
su carta Arcoprint delle Cartiere Fedrigoni, Verona

Opera depositata

Legge 15.4.2004 n. 106 e DPR 3.5.2006 n. 252

Registrazione SIAE, Sezione OLAF

Bologna, gennaio 2014

1^ edizione: marzo 2014

Tutti i diritti sono riservati

ISBN 9788889156520

Nota editoriale

Il *memoriale* di Corrado Corghi, la cui stesura si è conclusa nel novembre 1974, consta di 810 fitte pagine dattiloscritte e integrate da correzioni a mano (la pagina 685 è andata definitivamente perduta). Dal momento della sua conclusione Corghi ha potuto editarne solo alcune piccole sezioni in svariati interventi occasionali e, da ultimo, nel volume curato da Arnaldo Nesti e Alba Scarpellini *Mondo democristiano, mondo cattolico nel secondo Novecento italiano. A colloquio con Corrado Corghi* (Firenze University Press, Firenze 2006). In questa sede, valutando l'impraticabilità di un'edizione integrale, si è deciso di procedere ad un'edizione parziale del *memoriale* - che è stato comunque integralmente trascritto da Marco Marzi - compiuta seguendo un criterio concordato con l'Autore e l'Editore. Corghi, infatti, ha redatto un testo che si colloca a metà strada tra le memorie autobiografiche e una vera e propria storia della Democrazia cristiana negli anni della sua venticinquennale militanza in questo partito. Si è scelto perciò in questa sede di privilegiare quelle parti del *memoriale* in cui Corghi ha ripercorso il suo impegno personale nella DC, tralasciando o comunque restringendo di molto quelle dedicate ad una vera e propria storia del partito o delle vicende repubblicane, per ricostruire le quali il lettore dispone oggi di numerosi studi ed edizioni di fonti.

Ogni intervento redazionale è stato concordato con l'Autore. In particolare si è proceduto ad un'ulteriore suddivisione dei capitoli originari, procedendo ad una revisione totale delle intitolazioni originarie; si sono spostati i riferimenti bibliografici - prima integrati nel testo - in nota; occasionalmente sono stati

trasferite in nota anche parti del testo rivolte a dare approfondimenti bibliografici o informazioni di dettaglio; si sono uniformati secondo criteri redazionali omogenei denominazioni e sigle; si è proceduto ad un controllo e, quando si è reso necessario, ad una correzione ed integrazione delle fonti citate, sempre rigorosamente selezionate tra quelle disponibili a Corghi al momento della stesura di questo testo; si è anche scelto, nel rispetto del genere memorialistico dell'opera, di contenere al minimo necessario l'annotazione; si è deciso altresì, sempre perseguendo un criterio di sobrietà, di inserire alcune note estranee al testo originario, ma giudicate utili per una sua migliore comprensione, contrassegnate come «[N.d.C.]». Per quanto riguarda gli interventi parlamentari si rinvia all'edizione ufficiale degli atti disponibile in formato digitale nella sezione «legislature precedenti» dell'URL www.parlamento.it, mentre per ciò che concerne gli interventi dei vari *leaders* di partito si rinvia sia all'edizione ufficiale degli atti di congressi o convegni, sia ai resoconti editi nei vari quotidiani di partito («Il Popolo», «L'Unità», «Avanti!»); per le citazioni di documenti della gerarchia ecclesiastica si rinvia a «La Civiltà Cattolica» e a «L'Osservatore Romano».

Corghi ha attinto abbondantemente al proprio archivio personale (epistolari, taccuini, ritagli stampa), ora distribuito in varie sedi - a Reggio Emilia, sia presso l'abitazione di Corghi sia presso il Polo archivistico del Comune di Reggio Emilia (ISTORECO), e a Brescia, presso l'Archivio per la storia dell'educazione in Italia istituito presso l'Università Cattolica - ed in attesa di ordinamento: per questa ragione non è stato possibile dare riferimenti esatti dal punto di vista archivistico. Resta inteso che, per fare un esempio tra i tanti possibili, lo svolgimento delle riunioni della direzione o del consiglio nazionale della DC alle quali ha preso parte Corghi è stato ricostruito dall'Autore sulla scorta dei suoi appunti personali.

Questa edizione del *memoriale* di Corgi è preceduta da una prefazione stesa dall'amico Franco Boiardi nel 2005, nelle more di un tentativo, poi caduto nel vuoto, di edizione del testo, che in questo caso avrebbe riguardato la parte che si arrestava alla morte di De Gasperi. Tale prefazione viene qui riprodotta integralmente, con alcune correzioni limitate alla differente destinazione editoriale che non ha potuto effettuare Boiardi, venuto a mancare il 26 settembre 2009.

Com'è d'obbligo in questi casi, si avvisa il lettore che all'atto della pubblicazione di quest'opera viene depositata presso il Fondo Corrado Corgi costituito presso l'ISTORECO copia del *memoriale* integrale e una copia della prefazione stesa da Franco Boiardi, in modo da consentire agli studiosi interessati ad ulteriori approfondimenti e verifiche di poter accedere ai materiali originali.

Infine una nota meno "tecnica" e più personale. Ho conosciuto Corrado Corgi all'inizio del mio lavoro di ricerca su Giuseppe Dossetti, in un momento in cui, a Reggio Emilia, non era facile reperire fonti e informazioni, soprattutto da chi possedeva le une e le altre. Corgi mi ha aperto la porta della sua incantevole casa foderata di libri, foto e diplomi con una generosità e una gratuità mai più incontrate altrove, offrendomi i suoi ricordi e le sue carte. Considero quindi un privilegio la possibilità di aver collaborato a questa edizione: è il mio modo di dire grazie a Corrado Corgi per tutto ciò che ha voluto fare per me.

Enrico Galavotti

Indice

Franco Boiardi, <i>Corrado Corghi, un protagonista inconsueto</i>	7
Un incontro che si sarebbe ripetuto	7
Il difficile ritorno a casa	10
L'assunzione di nuove responsabilità	12
Una robusta base culturale	14
Il passaggio alla segreteria regionale del partito	18
La rottura del 1960	19
Il Centro italiano di storia ospitaliera	21
Verso i problemi dell'America Latina	26
La stagione conciliare	28
Le difficoltà di ordine strategico	31
Un cammino senza prospettive	33
Il Movimento politico dei lavoratori	36
«Il Foglio» di Bologna	40
Le testimonianze di un uomo libero	42
Enrico Galavotti, <i>Nota editoriale</i>	51
Capitolo I - I cattolici e la ricostruzione	55
25 luglio 1943. L'inizio di una nuova storia	55
Dopo l'armistizio	63
Unità antifascista e vigilanza democristiana	74
Da Parri a De Gasperi	77
Cristiani a sinistra	83
Dal congresso alla Costituente	90
Un nuovo tempo per l'Azione cattolica	96
Formazione della sinistra dossettiana	105
I democristiani alla Costituente	112
1947: l'avvio della svolta	122
Verso il 18 aprile 1948	131
Capitolo II - Il potere di De Gasperi	153
Dopo la battaglia: un passo indietro	153
Restaurazione	165
Gronchi. Un'alternativa?	174
DC e Patto atlantico	182

Il congresso di Venezia	194
Reggio Emilia, una periferia democristiana	205
La crisi delle Officine Meccaniche Reggiane	212
Le amministrative del '51	220
L'addio di Dossetti	225
Capitolo III - Da De Gasperi a Fanfani	242
Iniziativa democratica	242
Il governo a Pella, la segreteria a De Gasperi	260
Morte di un leader	279
Post scriptum. I giovani democristiani nel primo decennio	301
Una corrente «laica»: la Base	314
Fanfani e la riorganizzazione del partito	324
L'eccidio di Colombaia	337
Gronchi presidente	341
Capitolo IV - La DC al centro e in periferia	345
Dissensi e obbedienze	345
La forza democristiana e la crisi del comunismo	356
Dossetti ritorna	365
Il caso Venezia	372
Il congresso di Trento	379
Dalla rivolta di Budapest alla terza legislatura	388
È possibile aprire a sinistra?	395
Missione in Sardegna	400
Dal governo Zoli al consiglio di Vallombrosa	408
La campagna del '58	417
Un'organizzazione collaterale: la Coldiretti	429
Capitolo V - La reazione dorotea	437
Amintore Fanfani II	437
La rivolta dei colonnelli e il caso Milazzo	444
Le dimissioni di Fanfani	460
Domus Mariae	467
Il pugno doroteo	475
Nuove Cronache al contrattacco	486
Il congresso di Firenze: Fanfani sì, Fanfani no	498
Capitolo VI - La lunga eclissi del centrismo	513
Ingresso in direzione	513
Le difficili mediazioni di Moro	519
La crisi del governo Segni	527
Tambroni-Fanfani-Tambroni	538

Punti fermi e fibrillazioni	567
Reggio Emilia, 7 luglio 1960	582
(Ri)tocca a Fanfani	597
Un nuovo test: le amministrative d'autunno	606
Capitolo VII - Centro-sinistra	619
Cauti passi verso il Partito socialista	619
Tattica precongressuale	627
Il congresso di Napoli: via libera al centro-sinistra	636
Per l'unità della sinistra democristiana	642
La politica di programmazione e la controffensiva dorotea	651
Le elezioni del '62 e il referendum non voluto	662
Il governo Leone: ponte verso il centro-sinistra	672
Moro al governo, Fanfani a casa	680
Rumor segretario	691
Il congresso di Roma	701
Saragat al Quirinale: i costi di un'elezione	710
Capitolo VIII - Nuove frontiere	716
La crisi di Forze Nuove	716
Pensare non è dissentire	723
Quale ruolo per la Democrazia cristiana?	731
Il prezzo del dialogo: sospeso dal partito	736
Lo scandalo del Vietnam e la lotta per le regioni	747
Colloquio con le nuove generazioni	756
Nuove censure, vecchie miopie	765
1° marzo 1968. Una lettera a Rumor	775
Arnaldo Nesti, <i>La DC di Corrado Corghi</i>	784
Gianfranco Astori, <i>Corghi, un punto di riferimento</i>	788
Biografie di Franco Boiardi e Enrico Galavotti	790
Indice dei nomi citati	791
Crediti e ringraziamenti	822

